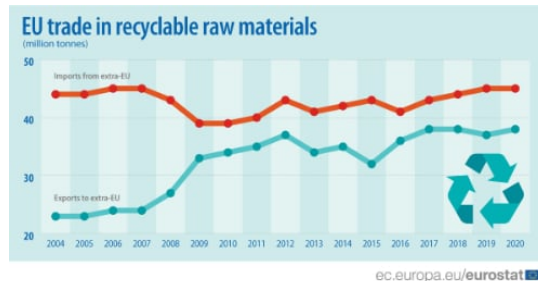


Import-export UE di materie riciclabili

L'Europa ha esportato l'anno scorso 38 milioni di materiali potenzialmente riciclabili tra rifiuti e materie prime seconde.

3 maggio 2021 08:40

Secondo una nota di Eurostat, la quantità di materiali riciclabili che lasciano l'Europa è stata pari l'anno scorso a 38,4 milioni di tonnellate, con un incremento del +70% rispetto al 2004. Nel conto entrano residui e rifiuti, ma anche materie prime secondarie che potrebbero essere riciclate.



Ma cosa si esporta fuori dall'Unione? Il 45 percento sono metalli ferrosi, pari a 17,4 milioni di tonnellate; seguono carta e cartone con 6,1 milioni di tonnellate (15,8%) e materie plastiche con 2,4 milioni di tonnellate (700.000 ton le importazioni). Prodotti animali e vegetali valgono invece 4,6 milioni di tonnellate (12,1%).

I principali paesi di destinazione dei feedstock riciclabili della UE sono Turchia e Regno Unito (post-brexite), con volumi pari rispettivamente a 14,4 e 4,6 milioni di tonnellate, quindi India con 2,9 milioni, Svizzera con 1,5 milioni e Indonesia con 1,4 milioni di tonnellate.

Meno accentuato il trend dell'import UE, pari a 44,7 milioni di tonnellate contro i 45 milioni del 2019 e i 43,7 milioni di tonnellate del 2004 (+2%). Le importazioni provengono prevalentemente da Brasile e Argentina, con 8,6 e 7,3 milioni, seguite da Russia (4,7), Regno Unito (4,1) e Stati Uniti (3,1 milioni di tonnellate).

